

N. 62920



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

Metraggio dichiarato CONFESSIONI SEGRETE DI UN CONVENTO DI CLAUSURA

Metraggio accertato Marca: C.R.C.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Domenico un vagabondo romano che è arrivato in Toscana per esibirsi nelle piazze come saltimbanco, non riesce a rimediare neanche da vivere. La fame infatti è la sua più grande nemica e lui addebita ai frati questuanti sua sfortuna. Ha appena inseguito due di loro, con la spada in pugno, che una solerte sguattera gli rovescia addosso un catino d'acqua. Bagnato ed affamato, minaccia chissà quale vendetta quando un tale lo ferma per proporgli di mettersi al servizio di un ricco signore e combattere i contadini che non vogliono più coltivare le sue terre; e Domenico che prima dell'impresa vorrebbe fare almeno uno spuntino al desco ben fornito del signore, si vede costretto ad affrontare la masha da ancora a pancia vuota. L'indomani incontra Frate Lorenzo il quale gli consiglia di andare al convento dove i frati saranno ben lieti di sfamarlo. Ma neanche qui ha fortuna. La carestia è terribile e i frati lo rimandano senza poterlo aiutare. A questo punto Domenico decide di mettersi a fare il brigante. Intanto su di un carro carico di provviste viaggia un ricco usuraio con la giovane moglie diretti al convento dei frati per cercarvi ospitalità. E' in lui che si imbatte Domenico armato e deciso; ma l'usuraio, in cambio della roba da mangiare che il brigante vuole estorcergli, è disposto a cedere la bella moglie e tutto il suo oro. Domenico si impadronisce della pulzella e del carro e abbandona l'uomo al suo destino. La donna, lusingata, propone al suo salvatore di dirigersi al convento delle suore e a questo proposito gli consiglia di vestirsi da frate. Accolti dalle suore Domenico conta finalmente di sfamarsi ed eccolo dare alle suore l'assoluzione in cambio di roba da mangiare. Ha già riempito un sacco di provviste quando, al convento, arrivano i frati in compagnia dell'usuraio il quale, ben intuendo le intenzioni della donna aveva cercato l'aiuto di coloro che avrebbero dovuto beneficiare delle sue provviste. A Domenico non resta che darsela a gambe ancora una vol-

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 11 AGO. 1973 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Sono stati apportati i seguenti tagli:

1) Scena monaco con donna nella tinozza: togliere le sequenze relative al monaco che accarezza il sedere della donna e la donna nuda davanti.

% segue:

ta per sfuggire ai frati e alle suore che lo inseguono per fare giustizia.

REGISTA: PAOLO SOLVAY

INTERPRETI: MARK DAMON, ROSALBA NERI, LEO VALERIANO, ANGELO BASSI, NINO MUSCO, ALFREDO RIZZO, ANGELA BO, MIRELLA ROSSI, CHRISTA LINDER

seguono condizioni:

- 2) Scena suora che si spoglia con altre due donne ed un uomo: togliere il passaggio della monaca che si scopre dal seno in giù ed alleggerire la scena relativa alle tre donne e uomo.
- 3) Scena due suore con omosessuale: togliere sedere due suore.
- 4) Scena protagonista nel convento: togliere la sequenza in cui l'uomo accarezza il sedere della donna in primo piano.